Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Lunedì 16 Aprile** | **Numero 89**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Notificazione.

Si avverte che il signor Stokken, capitano della baleniera norvegese *Capella*, dopo d'aver terminata la stagione della pesca a Jan Mayn, si propone di toccare Hammerfest verso la fine di giugno, e di là far vela per il Capo Flora, salvo impedimenti impreveduti. Il signor Stokken si offre di prendere la corrispondenza per la *Stella Polare* e di lasciarla in deposito al Capo Flora, che la spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi deve visitare prima di abbandonare l'arcipelago di Francesco Giuseppe.

Le persone che avessero desiderio di scrivere ai membri della spedizione di S. A. R., devono indirizzare le lettere al R. Consolato d'Italia in Cristiania non più tardi della fine del prossimo maggio, affinchè quel Console abbia il tempo di farle pervenire ad Hammerfest prima del passaggio da quel porto della baleniera *Capella*.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 125 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire quattrocentonovantacinquemila (L. 495,000), per l'acquisto dei quadri e di altre opere d'arte dell'Arcispedale di

Santa Maria Nuova in Firenze, giusta la convenzione stipulata in Roma il 1° luglio 1897, per atto del notaio dott. Enrico Capo, e modificata dalla successiva convenzione del 19 novembre 1898, per atto dello stesso notaio Capo.

Art. 2.

La detta spesa di L. 495,000 sarà pagata sui proventi della tassa d'ingresso alle Regie Gallerie di Firenze in diciassette annualità, la prima delle quali di lire novantacinquemila (L. 95,000) nell'esercizio finanziario 1899-900, le altre sedici, ciascuna di lire venticinquemila (L. 25,000), in ciascuno degli esercizi finanziari successivi a quello del 1899-900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1900.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 127 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Ruolo organico del personale dell'Accademia di belle arti di Milano, approvato con Nostro decreto del 23 ottobre 1895, n. 681;

Vista la legge 23 febbraio 1900, n. 55, che approva il bilancio di previsione della spesa per l'esercizio 1899-900 pel Ministero della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° aprile 1900 è approvato, per il personale dell'Accademia di belle arti di Milano, il Ruolo organico annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 1° aprile 1900.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto. *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

RUOLO ORGANICO della R. Accademia di belle arti di Milano

1	Presidente	L.	—
1	Segretario	»	3000
1	Professore di pittura	»	3000
1	Professore di scultura	»	3000
1	Professore di architettura	»	4000
1	Professore di disegno di figura	»	3000
1	Professore di disegno d'ornato	»	3000
1	Professore di prospettiva	»	3000
1	Professore di anatomia	»	1500
1	Professore di storia dell'arte	»	3000
1	Primo aggiunto alla scuola d'architettura	»	2000
1	Secondo aggiunto alla scuola d'architettura	»	1500
1	Incaricato della scuola d'architettura	»	1200
1	Incaricato della scuola di prospettiva	»	1000
1	Aggiunto di prospettiva, incaricato dell'insegnamento di paesaggio	»	2000
1	Incaricato dell'insegnamento di geometria elementare per la seconda sezione (scuola festiva)	»	500
1	Primo aggiunto della scuola di disegno di figura	»	2000
1	Secondo aggiunto della scuola di disegno di figura	»	1500
1	Aggiunto incaricato dell'insegnamento di modellare nella sala delle statue	»	2000
1	Incaricato della scuola di disegno di figura	»	1200
2	Aggiunti alla scuola d'ornato (plastica e disegno) con lire 2000 ciascuno	»	4000
5	Aggiunti alla scuola d'ornato a lire 1500 ciascuno	»	7500
1	Incaricato alla scuola d'ornato	»	1200
1	Economo	»	2000
1	Vice segretario	»	1900
1	Primo scrittore	»	1200
1	Secondo scrittore	»	1200
1	Bidello capo	»	1200
2	Bidelli a lire 1000 ciascuno	»	2000
5	Bidelli a lire 950 ciascuno	»	4750
5	Inservienti a lire 800 ciascuno	»	4000
			72350

Roma, addì 1° aprile 1900.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
BACCELLI.

Il Numero 128 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 novembre 1898, n. 459, col quale fu instituita una Commissione allo scopo di esaminare gli effetti delle vigenti convenzioni per l'esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, e proporre l'ordinamento che si reputi più opportuno attuare dal 1° luglio 1905;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri Segretari di Stato pel Tesoro, per le Finanze, per l'Agricoltura, Industria e Commercio, per la Guerra e per le Poste e i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono nominati membri della Commissione suddetta:

Danieli avv. prof. Gualtiero, Deputato al Parlamento;

Vollaro De Lieto avv. Roberto, Deputato al Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1900.

UMBERTO.

LACAVA.
BOSELLI.
CARMINE.
SALANDRA.
PELLOUX.
DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Il Numero 120 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I,

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 1 dell'allegato *L* approvato con l'articolo 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione dell'articolo 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, e dell'allegato *L* approvato con l'articolo 12 della legge stessa;

Veduta la legge 2 luglio 1899, n. 251, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1899-900;

Veduta la legge 17 dicembre 1899, n. 439, di approvazione dell'esercizio provvisorio, a tutto il mese di febbraio 1900, dello stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio 1899-900;

Ritenuto che, nel corso del semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1899, sono state eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico le operazioni relative alla conversione di iscrizione del debito consolidato:

5 % per la complessiva rendita di L. 20,215 — con godimento dal 1° luglio 1899;

3 % per la complessiva rendita di » 9 — con godimento dal 1° ottobre 1899,

in altre iscrizioni del debito consolidato;

4,50 % netto per la complessiva rendita di . . . . » 16,179 20

di cui con godimento:

dal 1° luglio 1899 per L. 7184 —

» 1° ottobre » » » 8995 20;

Ritenuto che, sulla rendita consolidata 5 % di L. 11,235 convertita dopo il 1° ottobre 1899, fu pagato, con buono a parte, l'importo in L. 2808,75 del trimestre scaduto col 30 settembre, affine di pareggiare la decorrenza di godimento con quella della rendita consolidata 4.50 % netto di L. 8988, data in cambio con decorrenza dal 1° ottobre 1899;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 8 agosto 1895, n. 486, sovracitata, occorre ora soltanto di eseguire le variazioni ai singoli capitoli, che ai mentovati debiti consolidati si riferiscono, tanto nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'Entrata per l'esercizio 1899-900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle operazioni di conversione delle rendite dei debiti consolidati 5 e 3 % in altre del consolidato 4,50 % netto eseguito nel semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1899, saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1899-900, le seguenti variazioni:

In diminuzione - al capitolo 1 - rendita consolidata 5 %:

a) annata della rendita convertita con godimento dal 1° luglio 1899 . . . L. 8,980,00

b) prorata dal 1° ottobre 1899 al 30 giugno 1900 sulla rendita di L. 11,235,00. . . . . . . » 8,426,25

la complessiva somma di . . . . L. 17,406,25

Al capitolo 2 - rendita consolidata 3 %:

Semestre alla scadenza 1° aprile 1900 sulla rendita di L. 9 convertita con decorrenza dal 1° ottobre 1899 . . . . » 4,50

In aumento - al capitolo 4 - rendita consolidata 4,50 % netto:

a) Annata della rendita inscritta con godimento dal 1° luglio 1899 . . L. 7,184,00

b) Trimestri al 1° gennaio, aprile, luglio 1900 sulla rendita di L. 8995,30 inscritta con godimento dal 1° ottobre 1899 . . . » 6,746,40

la complessiva somma di . . . . L. 13,930,40

Art. 2.

In conseguenza del disposto dell'articolo precedente,

sarà diminuito lo stanziamento al capitolo 22, articolo 4 del bilancio dell'Entrata per l'esercizio 1899-1900 « Imposta sui redditi di Ricchezza Mobile - Ritenuta sulle rendite di debito pubblico », della somma di L. 3482,15 ammontare dell'imposta di Ricchezza Mobile in ragione del 20 % sulla somma di L. 17410,75, portata in diminuzione come sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1900.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **130** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi pei veterani del 1848-49, approvato con R. decreto 9 giugno 1898, n. 274;

Visto il Nostro decreto 29 ottobre 1898, n. 450;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra, del Tesoro e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Chiala comm. Luigi, Senatore del Regno, è nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle suddette leggi, in sostituzione del defunto Senatore comm. Francesco Sprovieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.
BOSELLI.
BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **131** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 142, 143 e 151 del Regolamento per il servizio delle Poste, approvato con R. decreto del 2 luglio 1890, n. 6954 (serie 3ª);

Visto il R. decreto del 25 aprile 1897, n. 152, che modifica il secondo capoverso dell'articolo 140 suddetto;

Visti i Regi decreti del 5 marzo 1899, n. 95, del 6 ottobre 1899, n. 399, e del 4 gennaio 1900, n. 34;

Ritenuto che il Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, sebbene non faccia carico al bilancio dello Stato, pur tuttavia presenta un carattere essenzialmente nazionale e costituisce un insigne istituto di beneficenza d'alto interesse dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uflzi governativi, tabelle annesse al R. decreto del 5 marzo 1899, n. 95, e modificate coi Regi decreti del 6 ottobre 1899, n. 399, e del 4 gennaio 1900, n. 34, è aggiunta l'annessa nuova tabella firmata, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, la quale designa le sedi del Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e i dipendenti uflzi amministrativi, cui compete l'esenzione dalle tasse postali, determina con quali autorità e con quali uflzi ed istituti ed in quali limiti competa, ed indica le modalità circa il contrassegno ufficiale da appersi sull'esterno delle corrispondenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1900.

UMBERTO.

A. DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

TABELLA delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio del Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e degli ufizi amministrativi dipendenti dal detto Istituto.

UFIZI MITTENTI	UFIZI coi quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
Sedi del Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro	Tra loro. Amministrazione Costantiniana di S. Giorgio di Parma, aggregata a quella dell'Ordine Mauriziano con R. decreto del 1° settembre 1860. Ospedale Mauriziano di Aosta, Valenza Po, Lanzo e Luserna S. Giovanni. Prefetti, Sotto-prefetti e Commissari distrettuali. Autorità giudiziarie superiori. Ministero della Casa Reale in Roma e Rappresentanza del detto Ministero in Monza.	Lettera chiusa e piego chiuso contrassegnato con bollo

Le suindicate esenzioni sono date con reciprocità, ossia valgono anche per il carteggio spedito dagli ufizi indicati nella seconda colonna.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi
A. DI SAN GIULIANO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. XCVII (Dato a Roma il 29 marzo 1900), col quale è data facoltà a Comune di Castel di Sasso di applicare, nel triennio 1899-1901, la tassa sul bestiame coi limiti massimi consentiti dai Regi decreti 19 settembre 1886 e 20 gennnaio 1887.

» XCVIII (Dato a Roma il 1° aprile 1900), col quale è data facoltà al Comune di Massarosa di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 150 (centocinquanta).

» XCIX (Dato a Roma il 1° aprile 1900), col quale è data facoltà al Comune di Castelfiorentino di applicare, nell'anno 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 200 (duecento).

» C (Dato a Roma il 1° aprile 1900), col quale è data facoltà al Comune di Cremona di applicare, nel 2° semestre 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 500 (cinquecento).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di «Exequatur»

Sua Maestà il Re, nelle udienze delli 11 e 18 marzo 1900, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Bonanno Della Delia Giuseppe, vice console di Germania, in Siracusa.

André Leone Pietro Francesco, console reggente il vice consolato di Francia, in Ventimiglia.

*In data 15 e 28 marzo 1900 fu concesso l'*Exequatur *Ministeriale ai signori:*

Salvi Filippo, vice console di Spagna, alla Spezia.

Maxwell Tweelie Guglielmo, vice console della Gran Bretagna, in Milano.

Disposizioni *riguardanti il Personale e gli Uffici dipendenti:*

Amministrazione Centrale.

3ª categoria.

Con Regi decreti dell'11 marzo 1900:

Zavel De Louvigny cav. Filippo, archivista di 2ª classe, promosso ad archivista di 1ª classe.

Marcone cav. Gabriele Antonio, archivista di 3ª classe, prosso ad archivista di 2ª classe.

Da Gregorio cav. Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe, promosso ad archivista di 3ª classe.

Barbèri Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ad ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Petrucci Carlo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso ad ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1900:

Berti cav. Emanuele, segretario di legazione di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Berna.

Con Regi decreti del 25 febbraio 1900:

Quarto di Belgioioso cav. Antonio, conte del Vaglio, segretario di legazione di 2ª classe, promosso segretario di legazione di 1ª classe.

Ruspoli (dei principi) Mario, addetto di legazione, nominato segretario di legazione di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 7 marzo 1900:

Ancilotto conte Giuseppe, addetto di legazione a Monaco, trasferito a Parigi.

Con decreto Ministeriale del 18 febbraio 1900:

Montagna Giulio Cesare, addetto di legazione a Madrid, trasferito a Monaco.

Con decreti Ministeriali del 24 febbraio 1900:

Martin-Franklin Alberto — Garbasso Carlo — Cambiagio Silvio, nominati addetti di legazione.

Di Montagliari marchese Paolo, addetto di legazione a Parigi, trasferito a Costantinopoli.

Tommasini Francesco, addetto di legazione a Berna, trasferito a Vienna.

Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo, addetto di legazione a Vienna, trasferito ad Atene.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con Regi decreti del 18 febbraio 1900:

Guglielminetti comm. Giuseppe, console generale di 1ª classe in disponibilità, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di età, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° febbraio 1900.

De Goyzueta (dei marchesi di Toverena) nob. Alessandro, console generale di 2ª classe a Calcutta, collocato a disposizione del Ministero.

Bruni Grimaldi cav. Francesco, console di 1ª classe a disposizione del ministero, destinato a Singapore con patente di console generale.

Con R. decreto del 22 febbraio 1900:

Chicco cav. Enrico, console di 1ª classe a Lione, trasferito a Tripoli di Barberia con patente di console generale.

Con R. decreto del 25 febbraio 1900:

Gioja cav. Ludovico, console di 1ª classe a San Paolo, trasferito a Buenos Ayres con patente di console generale.

Con Regi decreti del 22 febbraio 1900:

Raybaudi Massiglia conte Annibale, console di 2ª classe a Guatemala, collocato a disposizione del Ministero.

Motta cav. Riccardo, console di 2ª classe a Tripoli di Barberia, collocato a disposizione del Ministero.

Rogeri di Villanova (dei conti) nob. cav. Filippo, console di 2ª classe a Curitiba, a trasferito a Guatemala con patente di console generale e credenziali di Ministro residente.

Con R. decreto del 4 marzo 1900:

Testa cav. Luigi, console di 2ª classe all'Assunzione, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 25 febbraio 1900:

Monaco cav. Attilio, vice console di 1ª classe a Filippopoli, destinato a reggere, con patente di console generale, il Regio consolato in San Paolo.

Con R decreto del 4 marzo 1900:

Magenta cav. Carlo, vice console reggente il Regio consolato a Nuova Orleans con patente di console, destinato nella stessa qualità all'Assunzione, e con R. decreto del 22 marzo 1900 collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto dell'11 marzo 1900:

Meli Lupi di Soragna (dei principi) marchese Guido, vice console di 2ª classe a disposizione del Ministero, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 marzo 1900.

Con R. decreto del 22 febbraio 1900:

Piccono della Valle di Mosso conte Remigio, vice console di 3ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio dal 1° marzo 1900.

Con decreti Ministeriali del 14 febbraio 1900:

Aldovrandi Luigi — Bernardi Temistocle — Medici di Marignano

Francesco — Monzani Riccardo — Borghese Livio — Crocè Francesco — Chiovenda Tito — Falier Onorio, nominati applicati volontari nella carriera consolare.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1900:

Rolleri Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Guadalajara.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1900:

Guadalajara — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in Messico.

ELENCO degli Italiani morti durante il mese di febbraio 1900 in S. Paolo (Brasile)

Grimaldi Vincenza, d'anni 35, morta di peritonite puerperale il 1°.
Basoni Vittorio, d'anni 40, morto di lesione protuberante il 2.
Bravo Luigi, d'anni 58, morto di sincope cardiaca il 2.
Mastuti Giuseppe, d'anni 55, morto di cachessia il 2.
Boggian Augusto, d'anni 28, morto di febbre biliosa il 4.
Bernardi Francesco, d'anni 26, morto di febbre gialla il 6.
Isatelli Giuseppina, d'anni 10, morta di peritonite il 7.
Balloni Teresa, d'anni 88, morta di tubercolosi il 7.
Mattucci Raffaele, d'anni 47, morto di tubercolosi il 7.
Bambina de Lorette, d'anni 31, morta di lesione cardiaca l'8.
Castori Adelina, d'anni 7, morta di nefrite l'8.
Castignotti Giuseppe, d'anni 15, morto annegato il 9.
Visicaro Sara, d'anni 1 1/2, morta di enterite il 9.
Buono Antonio, di mesi 21, morto di bronchite il 9.
Lanceni Maria, d'anni 28, morta d'infezione puerperale il 9.
Masetti Maria, d'anni 60, morta di arterio-sclerosi il 10.
Polecastu Giuseppe, d'anni 18, morto annegato il 10.
Garreti Domenico, d'anni 58, morto di scirrosi-atrofica l'11.
Torco Francesco, d'anni 55, morto d'insufficenza mitrale l'11.
Salara Guzan Carolina, d'anni 75, morta di marasmo senile l'11.
Salatino Mariano, d'anni 3, morto d'infezione malarica l'11.
Siliotti Luigia, d'anni 51, morta di emorragia-cerebrale l'11.
Salvia Peppina, d'anni 35, morta di congestione cerebrale il 14.
Lecanelli Pasquale, d'anni 36, morto di epatite il 14.
Matrone Carmela, d'anni 65, morta di paralisi il 14.
Carsia Anna Maria, d'anni 80, morta di sclerosi mitrale il 15.
Sella Giuseppe, d'anni 30, morto di febbre gialla il 15.
Nicolai Francesco, d'anni 2, morto d'entero-colite il 15.
Morano Antonio, d'anni 19, morto di tetano il 16.
Ferrante Maria, d'anni 40, morta di febbre tifoide il 17.
Fazzioli Pietro, d'anni 46, morto di tubercolosi il 17.
Pucci Gustavo, d'anni 50, morto di tubercolosi il 18.
Pesante Maddalena, d'anni 50, morta di elefantiasi il 18.
Napoli Giosuè, d'anni 48, morto d'insufficenza mitrale il 18.
Pagano Rosa, d'anni 33, morta di insufficenza mitrale il 18.
Collastrini Adele, d'anni 57, morta di apoplessia il 18.
Ragatti Pietro, d'anni 50, morto d'entero-colica il 18.
Ranieri Arcangelo, d'anni 13, morto di sincope cardiaca il 21.
Timibella Carolina, d'anni 42, morta di tubercolosi il 22.
Milanese Antonio, d'anni 58, morto di accesso polmonare il 24.
Versalotti Margherita, d'anni 30, morta di eclampsia il 24.
Bruno Giorgio, d'anni 27, morto di tubercolosi il 25.
Pucci Pietro, d'anni 32, morto di tubercolosi il 25.
Pariete Giuseppe, d'anni 60, morto di lesione cardiaca il 25.
Tomasello Francesco, d'anni 75, morto di apoplessia il 27.
Augustello Francesco, d'anni 53, morto di bronchite il 27.
Serretti Ranieri, d'anni 22, morto di tubercolosi il 27.

RIEPILOGO

Numero dei sepolti nel cimitero di Araçà nel mese di febbraio:

Maschi adulti N. 63
Femmine id. » 38
Minori maschi » 93
Id. femmine » 63

Totale N. 257, di cui 47 italiani.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - DIVISIONE III - SEZIONE IV.

Servizio della proprietà industriale

ELENCO n. 2 degli Attestati di Privativa per Modelli e Disegni di fabbrica, rilasciati nel mese di febbraio 1900.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TITOLO del trovato
710	Schelter J. G. & Giesecke (Ditta) a Lipsia (Germania).	15 novem. 1899	Caratteri tipografici portanti la intestazione *Tertia Aldo Manutio* n. 6154.
711	Detta.	15 id. »	Caratteri tipografici portanti la intestazione *Initialen* serie 291.
712	Detta.	15 id. »	Caratteri tipografici portanti la intestazione *Boccaccio* n. 6611.
713	Detta.	15 id. »	Caratteri tipografici portanti la intestazione *Borghese* n. 6764.
717	Johnson Stefano (Ditta) a Milano.	27 dicemb. »	Medaglia commemorativa dell'anno santo 1900.

Roma, addì 16 marzo 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 852,627 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 360, e N. 852,628 per L. 90, al nome di Cassio Gaetano, Beniamino, Rosa, e Michele Antonio fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre Lanza Modesta, fu Giovanni Battista,

domiciliata a Tenda (Cuneo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cassio Gaetano-Beniamino, Rosa, e Michele Antonio, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 11 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè:

1. N. 812,208 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1340.
2. » 822,228 per L. 40.
3. » 830,966 per L. 40.
4. » 844,220 per L. 40.
5. » 898,045 per L. 40.
6. » 960,957 per L. 45.
7. » 985,995 per L. 45, al nome di Artale e La Grua Amalia di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Artale e La Grua Maria-Amalia di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 761,932 e N. 816,947 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 160 e 200, rispettivamente al nome di *Durando Salvatore* fu *Francesco*, domiciliato in Messina – libero – furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Durando *Carlo* Salvatore fu *Giovanni*, ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 943,123 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80, al nome di Bolaffi *Palmira* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Bolaffi Michele fu Emanuele, domiciliato in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bolaffi *Rachele Amelia Palmira* fu Giuseppe ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 aprile 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,107,879 per L. 270, e N. 1,179,512 per L. 50, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di Fravega Ida, Adolfo ed Ester fu Lorenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Boraggini Teresa, vedova, in seconde nozze, di Giuseppe Galletto, domiciliati in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Publico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Fravega Paola-Virginia-Ida, Adolfo ed Ester, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 832,199 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Falcione Rosa di *Giuseppe* fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Fobello (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Falcione Rosa di *Giovanni*, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 16 aprile, a lire 106,75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 al 22 aprile 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

14 aprile 1900

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,78	98,78
	4 1/2 % *netto*	110,64 1/4	109,51 3/4
	4 % *netto*	100,48 1/2	98,48 1/2
	3 % *lordo*	61,47	60,27

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 5 aprile 1900.

Presidenza del comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Apresi la seduta alle ore 13 colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle pubblicazioni offerte in omaggio.

Il Presidente indirizza all'Assemblea le seguenti parole: Con dolore rilevo dai giornali la morte di Giuseppe Luigi Bertrand, nostro socio corrispondente straniero fin dall'anno 1881.

Era matematico insigne, e maestro sommo di analisi; era dottissimo nelle scienze tutte, e insieme oratore riputato. I suoi trattati di aritmetica, di algebra, di calcolo differenziale e integrale sono classici; i suoi discorsi fatti come segretario perpetuo dell'Istituto di Francia sono rinomati; le sue conferenze alla Sorbona attraentissime; fra gli scienziati francesi del tempo nostro era uno dei più conosciuti all'estero. Visse 78 anni, e a lui la fortuna permise di esplicare tutta la potenzialità del suo ingegno.

Il prof. Scarenzio espone la statistica di un decennio d'esercizio del Dispensario Celtico di Pavia, e conferma l'aumento non interrotto nel numero dei presentatisi, facendo risaltare specialmente come sia per riuscire dannoso alla società l'incremento delle malattie sifilitiche, che per loro natura si diffondono al generale dell'organismo ed ai nascituri.

Loda per altro la istituzione dei Dispensarî, il ripristino delle misure coercitive che riguardano le meritrici dimoranti in luoghi appositi, le istituzioni ospitaliere e la notifica di ogni caso di sifilide d'allattamento; è contrario però alla denuncia di ogni caso di malattia venerea, la quale misura non farebbe altro che stimolare gli infetti a nascondere il male, diventando quindi maggiori, anzichè diminuire, le cause della diffusione.

La Socia c. Rina Monti, in unione col professore Achille Monti, presenta le sue *Osservazioni su le marmotte ibernanti*. Gli autori hanno studiato delle marmotte mantenutesi in letargo dall'ottobre scorso fino a questi giorni. Durante il letargo la temperatura di detti animali è talora inferiore a quella dell'ambiente, talora di poco superiore: d'ordinario tende ad uniformarsi alla temperatura dell'aria circostante.

L'emissione di calore, misurata col calorimetro, è nulla quando la temperatura delle marmotte è uguale a quella dell'ambiente; invece le marmotte emettono od assorbono calore, quando sono più calde o più fredde dell'ambiente. Dunque durante il letargo abbiamo un atavico ritorno allo stato di animali a temperatura variabile.

Quando le marmotte si destano, la temperatura del loro corpo ritorna costante e si ha sempre una proporzionale emissione di calore. Gli autori, dopo avere analizzato il contenuto gastrico ed intestinale, ed esaminati diversi visceri, concludono che nel letargo il ricambio materiale è ridotto ai minimi termini — perciò è nulla anche la produzione di calore.

Il M. E. Elia Lattes studia la *grande iscrizione di S. Maria di Capua* sotto il rispetto grammaticale; egli si sofferma soprattutto ai nuovi esempi di *h* finale, di *c* assibilato davanti *i*, di *u* spezzato in *iu*, al nuovo verbo *ilucui* che starebbe a lat. *pollucere* come lat. *illuere* a *polluere*, ed alle numerose particole congiuntive od enfatiche offerte dal nuovo testo.

Terminate le letture, l'Istituto si ritira in seduta privata per la trattazione di affari interni; quindi l'adunanza viene sciolta alle ore 14.

DIARIO ESTERO

I giornali americani pubblicano il seguente telegramma da Londra:

« Si annunzia che i Governi boeri hanno notificato formalmente al Portogallo che essi considerano l'autorizzazione accordata al Governo inglese di far passare le sue truppe e le sue munizioni da guerra per Beira, come un atto eminentemente ostile.

« Il Portogallo non ha risposto ancora a questa notificazione, ma l'atteggiamento delle Repubbliche boere non ritarderà l'imbarco della colonna Carrington.

« Le persone meglio in grado di apprezzare la situazione attuale non credono che i Boeri vogliano appoggiare il loro *ultimatum* con rappresaglie, ma si ritiene che, nel caso in cui i Governi boeri adottassero un atteggiamento ostile verso il Portogallo, il Governo inglese presterebbe subito il suo appoggio al Portogallo, sebbene il Governo portoghese non abbia rivolto all'Inghilterra nessuna domanda al riguardo.

È probabile che, nella sua risposta alla comunicazione boera, il Portogallo invocherà antichi trattati conchiusi tra il Portogallo e l'Inghilterra, trattati rinnovati poi da secoli, e che dichiarerà, nello stesso tempo, che non può considerare l'autorizzazione, accordata al Governo inglese, di servirsi della via di Beira, dal punto di vista dei Governi boeri.

« Il Portogallo, pur dichiarando di non avere nessuna intenzione ostile verso le Repubbliche boere, insiste su questo punto che esso non fa altro che conformarsi ai trattati e che non abbandonerà mai la posizione che ha già presa riguardo a Beira ».

***

La *Rossia* di Pietroburgo fa voti perchè la violazione della neutralità del territorio portoghese, da parte dell'Inghilterra, a Beira, provochi finalmente un intervento delle grandi Potenze, intervento che sarebbe conforme ai principî di giu-

stizia, e libererebbe, in pari tempo, l'Europa dal pericolo di tutta una nuova serie d'infrazioni delle basi più elementari del diritto internazionale.

***

I giornali di Londra hanno dalla Città del Capo, in data 13 aprile:

Il Governatore della Colonia del Capo, Milner, ricevendo una Deputazione di 46 sacerdoti di diverse confessioni religiose della Città del Capo e dei dintorni, la qual Deputazione gli espresse adesione alla politica seguita dal Governo, dichiarò:

« Quanto più durerà la lotta, tanto più fermo si farà nell'Inghilterra il proposito di ristabilire l'ordine, rendendo impossibile il ripetersi di questa spaventevole guerra, fonte di tante sciagure e di tanta miseria.

« Il Governo non ha l'intenzione di schiacciare un nemico che dimostra tanto valore. Una transazione, però, oppure un accordo qualsiasi ottenuto per le vie amichevoli sono oramai esclusi affatto.

« Non si può ammettere che in paesi, cui la natura e la storia hanno resi omogenei, sussistano sistemi politici differenti non solo, ma che fra i loro popoli si dibattano feroci antagonismi.

« Quando la lotta sarà terminata, gli Inglesi potranno dimostrare coi fatti che essi non fecero la guerra per l'avidità dell'oro o per conseguire altri vantaggi materiali, ma bensì ch'essi sono disposti a concedere ad altri i diritti ed i privilegî ch'essi reclamano per se medesimi ».

***

Anche i giornali russi si occupano del prossimo viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Berlino, ed osservano che non si deve attribuirgli una soverchia importanza, tanto più che gli ufficiosi di Berlino e di Vienna si studiano di far credere che l'incontro dei due Sovrani non è che un semplice atto di cortesia ed amicizia.

Il *Sistok* e il *Vedomosti* di Pietroburgo opinano però che al convegno dei due membri della triplice allenza non possa negarsi una certa importanza politica, considerate le incertezze della situazione internazionale e le insolute questioni balcaniche.

Il *Novoje Wremja*, poi, afferma che nel convegno di Berlino nulla si farà in odio alla Russia, perchè da Berlino venne ripetutamente assicurato che il Governo germanico intende di continuare verso la Russia, per quanto riguarda i Balcani, la politica suggerita dal principe di Bismarck.

***

Si ha da Londra:

Nei Circoli diplomatici si conferma la notizia di una azione dei ministri di Germania, Inghilterra, Stati-niti e Francia presso il Tsang-li-Yamen, per ottenere una protezione più efficace degli stranieri. Questa azione non è stata collettiva, come si era detto. Ogni ministro ha fatto al Yamen degli affari esteri delle rimostranze individuali: ogni passo però fu concertato prima fra loro. Se il Corpo diplomatico non ha rimesso una nota comune, vi ha nullameno un accordo per sollecitare il Governo chinese a prendere tutte le misure necessarie contro le agitazioni fanatiche delle sètte e associazioni come quella dei « Grandi coltelli ».

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Ieri l'altro fu solennemente inaugurata la grande Esposizione internazionale a Parigi.

Fin dal mattino tutti gli edificî pubblici e numerose case private erano imbandierati.

Il tempo era bello e la città assai animata. A mezzodì la folla, che gremiva le vie che conducono all'Esposizione, era già enorme.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, in *landeau* di gala, lasciò, alle ore 1,45, il palazzo dell'Eliseo, accompagnato da tutti i Ministri, ad eccezione del Ministro della guerra, generale de Galliffet, impedito.

Le vie lungo l'itinerario del corteo presidenziale erano imbandierate e gremite da una folla straordinaria che applaudì il Presidente. Questi, col seguito, giunse, alle ore 2, all'ingresso della sala delle feste, costrutta nel mezzo della Galleria delle macchine.

Ricevettero il Presidente i rappresentanti dei Governi esteri, il Commissariato generale francese ed i Commissariati stranieri.

Il Presidente Loubet entrò, in lì, nella sala, accolto da vive acclamazioni, mentre la musica suonava la *Marsigliese*.

Dopo che il Presidente ebbe preso posto nella sala delle feste, fu eseguita la parte musicale della cerimonia d'inaugurazione dell'Esposizione

Indi prese la parola il Ministro del commercio, Millerand, che, ringraziati tutti i collaboratori dell'Esposizione ed i Capi degli Stati rappresentati, ricordò i progressi compiuti dall'umanità negli ultimi cento anni nel campo dell'industria, della scienza e del commercio e soprattutto nello sviluppo delle istituzioni che s'inspirano ai principî dell'umana solidarietà. Fece poscia allusione alla nobile iniziativa dello Czar, che convocò la Conferenza internazionale per la pace all'Aja, e terminò con una calda invocazione al lavoro liberatore.

Il Presidente della Repubblica rispose al Ministro Millerand con un applaudito discorso, del quale l'*Agenzia Stefani* ci comunica il seguente sunto:

« La Repubblica francese non ebbe soltanto il pensiero di istituire un concorso di maraviglie visibili. La nostra ambizione mirò più in alto. La Francia volle portare uno splendido contributo all'opera di concordia fra i popoli. Essa ha la coscienza di lavorare pel bene del mondo alla fine di questo nobile secolo, in cui la vittoria sull'errore e sull'odio fu pur troppo incompleta; ma che ci trasmette in eredità una fede sempre più viva nel progresso.

« Malgrado le fiere lotte alle quali si abbandonano i popoli sul terreno industriale, commerciale ed economico, essi non cessano dal mettere in prima linea i loro studî sui mezzi di alleviare le sofferenze, di or-

ganizzare l'assistenza pubblica, di diffondere l'insegnamento, di moralizzare il lavoro e di assicurare il soccorso alla vecchiaia.

« Invio a quei Governi, il cui aiuto ci fu prezioso, un saluto cordiale, ed auguro il benvenuto ai loro distinti rappresentanti, illuminati collaboratori nell'opera comune al cui successo hanno grande parte.

« Questo pacifico convegno dei Governi del mondo non rimarrà sterile.

« Sono convinto che, grazie all'affermazione perseverante di alcune idee generose, le quali rifulsero nel secolo morente, il secolo ventesimo vedrà rilucere un po' più di fraternità sopra meno miserie di qualunque genere, e che presto forse avremo superato un'êra importante nella lenta evoluzione del lavoro verso la felicità e dell'uomo verso l'umanità. Dichiaro aperta l'Esposizione universale ».

Tutti i Commissari stranieri ascoltarono in piedi il discorso del Presidente della Repubblica.

Quando questi si alzò per parlare, un unanime applauso dei Commissari esteri scoppiò da ogni parte della sala.

Alle ore 3,25 il Presidente, seguito dai Ministri, dagli Ambasciatori, dai Commissari esteri, dai Senatori, dai Deputati e dalle altre autorità e notabilità, attraversò il campo di Marte in mezzo alle acclamazioni della folla, e alle ore 3,50 s'imbarcò sopra un battello per rimontare la Senna, le cui sponde, gremite di folla plaudente, presentavano un aspetto pittoresco.

Al passaggio del battello tutti i padiglioni esteri, lungo la Senna, erano occupati dai Commissari esteri colle rispettive Colonie.

Le musiche suonavano gli Inni delle varie Nazioni, mentre sui padiglioni venivano alzate le bandiere francese ed estere.

Mentre il battello passava dinanzi ai padiglioni esteri, i rispettivi Ambasciatori davano al Presidente Loubet spiegazioni circa i padiglioni stessi. Loubet esternò la sua ammirazione per tali costruzioni.

Al passaggio dinanzi al padiglione italiano, il Presidente Loubet fu acclamatissimo e venne accolto al grido di: *Viva la Francia*, mentre l'Ambasciatore, conte Tornielli, dava a Loubet spiegazioni circa il padiglione che Loubet elogiò molto, congratulandosi coll'Ambasciatore.

La traversata della Senna offriva un colpo d'occhio assolutamente fantastico.

I forestieri che occupavano i padiglioni rispettivi salutavano il passaggio del battello presidenziale con grida di: *Viva la Francia! Viva Loubet!*

Il Presidente della Repubblica sbarcò al *Ponte Alessandro*, ricevuto dall'Ambasciatore russo, principe Ourousoff, mentre la musica militare russa suonava la *Marsigliese* e la musica francese suonava l'inno russo.

Il Presidente, Loubet, traversò il ponte a l'*Avenue Nicolas*, e, dopo uno scambio di felicitazioni cogli Ambasciatori esteri e colle principali notabilità, risalì in vettura e rientrò all'Eliseo alle ore 16,25 fra le acclamazioni della folla.

Il padiglione italiano, colle sue cupole dorate, fu particolarmente notato nel momento del passaggio del battello presidenziale davanti ai padiglioni esteri.

Nessun ricevimento ufficiale ebbe luogo al padiglione italiano, nè agli altri padiglioni esteri.

Alla sera la città era animatissima e straordinariamente illuminata.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova, giunto ieri l'altro a Spezia salutato dalle salve regolamentari, s' imbarcò sulla R. nave *Lepanto*, assumendo il comando della squadra del Mediterraneo.

S. A. R. venne visitato a bordo della *Lepanto* dai comandanti della nave tedesca *Loreley* e della nave russa *Amiral Maximoff*, ancorate in quel porto.

Ieri S. A. R. restituì la visita ai detti comandanti.

Stamane S. A. R. è partita per Gaeta.

L'Esposizione d'imballaggi. — Diamo la lista dei principali premiati.

Gran diploma di benemerenza, Unione militare, Roma — Diplomi di benemerenza, Direzione generale delle privative, Roma — Maraini E. e C., Rieti — Museo agrario, Roma — Società cooperativa romana degl'impiegati, Roma — Gran diploma d'onore, Staderini cav. Aristide, Roma — Diploma di conferma di medaglia d'oro, Ambiveri Giovanni, Bergamo — Bosio cav. Giacomo, Parelta — Mari comm. Erasmo, Ascoli Piceno — Sacconi Natali conte ing. Pio, Ascoli Piceno.

Furono distribuiti premî d' incoraggiamento in denaro per la somma di 2200 lire.

L'Esposizione di Verona. — L'Esposizione agricola industriale artistica regionale di Verona sarà inaugurata il 29 aprile.

All'inaugurazione interverranno S. A. R. il Duca d'Aosta e S. E. il Ministro dell'Agricoltura, on. Salandra.

L'Esposizione nazionale di allevameto di cani, gatti ed animali da cortile a Milano. — Il Comitato esecutivo ci comunica:

« L'Esposizione Nazionale di cani, gatti e animali da cortile che si terrà ai primi giorni di maggio a Milano, promette di riuscire importantissima per importanza di premî e numero di concorrenti

S. M. il Re, volendo dare alla sezione canina una sua speciale attenzione, ha assegnato due grandi medaglie d'oro, portanti la sua effigie, che il Comitato ha assegnato, come *grandi premî d'onore*, ai due più bei complessi di cani da caccia, sia di razza italiana che di razza estera.

La Deputazione Provinciale di Milano ha deliberato di assegnare tre medaglie d'oro, tre d'argento e tre di bronzo all'Esposizione di cani e animali da cortile che verrà inaugurata il 5 del prossimo maggio ai Giardini pubblici di Milano.

Il Comitato ha assegnato una medaglia d'oro alla più bella fa-

miglia o alla più bella coppia di cani San Bernardo, distribuendo tutte le altre medaglie alle sezioni pollicoltura e coniglicoltura, riservandole agli allevatori privati e così ripartendole:

Una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo alla più bella collezione di galli e galline sia estere che nostrali.

Una medaglia d'argento ed una di bronzo al più bel gruppo di anitre, o di oche di razza nostrale; una medaglia d'argento ed una di bronzo al più bel gruppo di razza estera.

Una medaglia d'oro ai più bei gruppi di conigli di razza estera.

Il Comitato poi sta pensando di istituire un premio importante per l'allevatore professionista che presenterà nella sezione pollicoltura il più bel complesso di animali e di attrezzi. Venne pure stabilito un premio da L. 100 alla più bella mostra di attrezzi per l'avicoltura.

Il Kennel Club Italiano, accordando il suo patronato alla Mostra canina, ha offerto alcune medaglie da assegnarsi a quei cani, che oltre all'essere iscritti alla Mostra, vennero dichiarati vincitori di premî in prove sul terreno, e perciò dichiarati field-triallers. Queste medaglie, fatte sui modelli speciali dei Kennel Club, saranno da 12 a 15, a seconda del numero dei concorrenti.

Il Comitato ha pure assegnato premî speciali consistenti in oggetti artistici: alla più bella famiglia di cani danesi, alla più bella levrette di razza italiana, al più bel mops, al più bello spaniels, al più bel setter, alla più bella coppia di pointers leggieri, al più bel gatto di espositore milanese.

Altri premî verranno pure stabiliti, per favorire le classi nelle quali più numerose sono le iscrizioni.

Sommano così a più di quattrocento i premî in denaro, in coppe ed in oggetti artistici ed in medaglie d'oro, di vermeil, d'argento e di bronzo stabiliti per questa Esposizione.

Il Comitato ricorda che le iscrizioni si ricevono a tutto il 25 corrente mese presso la sua sede, Via Pietro Verri, 14, ove si possono domandare schede o programmi e si possono avere informazioni ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Genova.

ESTERO

Il 25° anniversario dell'Unione postale. — Il giorno 2 del prossimo luglio avrà luogo a Berna la commemorazione del 25° anniversario della fondazione dell'Unione postale.

Il Consiglio federale invitò i rappresentanti dei 64 Stati facenti parte dell'Unione compreso le Colonie. Così saranno rappresentati a Berna tutti gli Stati civili del mondo.

Si prevede che la festa sarà delle più grandiose date finora a Berna in onore di ospiti internazionali.

Durante il Congresso, che avrà luogo nello stesso tempo del giubileo, verrà presentato un istoriato dell'Unione postale universale.

L'abolizione dei francobolli. — I giornali inglesi assicurano che al *Post-Office* di Londra si sta studiando una riforma che interessa tutti i paesi, l'abolizione cioè dei francobolli.

Il progetto, che ora si esamina in Inghilterra, consiste nel sostituire al francobollo una stampiglia od un bollo che sarebbe apposto meccanicamente sulla busta delle lettere con un apparecchio analogo a quello dei distributori automatici collocati nelle stazioni.

Basterà introdurre nell'apparecchio, con la lettera, 10 o 20 centesimi e l'affrancazione si compirà meccanicamente.

L'abolizione dei francobolli e delle operazioni necessarie per acquistarli ed applicarli permetterà di ridurre nelle aziende in grande il numero degli impiegati.

Il nuovo sistema andrebbe di conserva con una diminuzione della tassa di affrancazione, ciò che fa ritenere alla Direzione inglese delle Poste un notevole incremento nelle corrispondenze private.

La tariffa doganale argentina. — La nuova tariffa doganale della Repubblica Argentina, recentemente andata in vigore, non porta grandi modificazioni a quella preesistente, ma in complesso si può dire favorevole ai prodotti italiani.

Generalmente i diritti d'entrata si conservano nella stessa misura, ma in parecchi articoli, pei quali le dogane percepiscono il diritto di un tanto per cento pel valore stabilito dalla tariffa, nella nuova tale valore venne modificato.

E mentre venne elevato per la *carta da stampare e da scrivere*, pei *tessuti di lana pura e mista*, e per quasi tutti gli *articoli di gomma*, venne invece diminuito per le *paste alimentari*, pei *formaggi*, per le *noci*, *nacciuole* e *mandorle*, per le *frutta in sciroppo e conservate nello spirito*, pei *vermouths*, pei *vini imbottigliati* (salvo lo *champagne*), pei *tessuti di cotone* e per gli articoli d'*amianto*.

La produzione mondiale dello zinco nel 1899. — Ecco quale è stata la produzione dello zinco nei varî centri produttori, durante lo scorso anno:

	1898 tonn.	*1899* tonn.
Reno, Belgio ed Olanda	191,836	192,994
Slesia	99,233	100,160
Gran Bretagna	28,287	32,233
Francia e Spagna	32,649	33,482
Austria	7,229	7,305
Polonia	5,684	6,325
Totale per l'Europa	361,098	372,489
Stati-Uniti	103,514	123,194
	468,512	495,683

Ad eccezione della Gran Bretagna, che accusa un aumento del 13.5 per cento sopra una produzione relativamente debole, si notano pochi cambiamenti nella produzione dei paesi europei.

Per tutta l'Europa l'aumento non è stato che di 3.1 per cento nel 1899.

Sono gli Stati Uniti che hanno fornito il maggior contingente all'aumento.

L'accrescimento totale della produzione dello zinco nel mondo essendo di 5.8 per cento, gli Stati-Uniti ne hanno fornito circa i 3[4]. Nell'anno in corso si calcola che l'aumento sarà più considerevole ancora.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BLOEMFONTEIN, 14. — Il maresciallo lord Roberts ha diretto al Presidente del Transwaal, Krüger, un telegramma nel quale protesta contro il trattamento fatto ai prigionieri inglesi e coloniali a Pretoria.

ALIWAL NORTH, 14. — Il colonnello Brabant con tutte le truppe montate parte oggi per Rouxville. Un cannoneggiamento si è inteso in direzione di Wepener ieri ed oggi.

Le perdite degli Inglesi a Wepener da quattro giorni sono state 18 morti e 132 feriti.

MOSCA, 14. — Lo Czar e la Czarina sono arrivati colle figlie, vivamente acclamati.

KIMBERLEY, 14. — Il generale Douglas sconfisse un corpo boero l'11 corrente, presso Zwartz Kopje.

LONDRA, 15. — Un dispaccio da Bloemfontein ai giornali, in data di ieri, annunzia che una pattuglia *Royal Irish*, della quale faceva parte lord Rosslin, è stata fatta prigioniera.

SANT'ELENA, 15. — Il generale boero Cronje, con sua moglie, è arrivato e fu ricevuto dal Governatore.

PARIGI, 15. — In occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione, il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto telegrammi di felicitazioni dal Presidente della Confederazione degli Stati-Uniti, Mac Kinley, e del Re Alessandro di Serbia.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha ricevuto pure numerosi indirizzi di felicitazione dai Dipartimenti e dall'estero.

PARIGI, 15. — L'Esposizione fu aperta al pubblico stamane alle 8. Folle enorme. Tempo splendido.

L'AJA, 15. — La missione del Transwaal è giunta stamane alle 11, accompagnata dal dott. Leyds. Essa fu ricevuta alla stazione da molta folla che l'acclamò al grido di: *Viva i Boeri!*

LONDRA, 16. — Il *Daily Mail* ha da Cape Town: « Corre voce che il colonnello Brabant abbia completamente disfatto i Boeri presso Wepener; però questa notizia non è confermata ufficialmente ».

PARIGI, 15. — L'affluenza all'Esposizione fu oggi enorme. Il numero dei visitatori entrati nel pomeriggio dalla porta monumentale è calcolato a tremila al minuto. Una folla considerevole visitò i padiglioni stranieri.

Nessun incidente.

La città è in festa ed il tempo è splendido.

LONDRA, 16. — Le Potenze stanno attendendo che la Turchia faccia loro la regolare domanda per essere autorizzata al progettato aumento dei dazi, dopo di che si accorderanno sulla risposta da farsi.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Bloemfontein, in data di ieri: Si dice che i Boeri che si recano a rinforzare gli assedianti di Wepener, si trovino attualmente nelle vicinanze di Dewet's Dorp.

LONDRA, 16. — Il *Morning Post* ha da Bloemfontein: Si prevede che la guerra sarà lunga e che occorreranno probabilmente 250 000 uomini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 14 aprile 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di

metri	50,60.
Barometro a mezzodì	759,6.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 20°,0.
	Minimo 9°,9
Pioggia in 24 ore	0.0.

Li 14 aprile 1900.

In Europa l'alta pressione di ieri si è estesa ora, abbracciando la Spagna e gran parte della Francia, Madrid e Clermont 770; la minima è sul Baltico a 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. al S, stazionario o lievemente diminuito al N e centro; alcune pioggiarelle al S ed in Sicilia, qualche temporale sulle Marche, Leccese e Cataneso.

Stamane: cielo in gran parte sereno sull'alta Italia, vario altrove; venti moderati di ponente sulla Sardegna, deboli varî sul continente ed in Sicilia; mare agitato sul Golfo di Cagliari, calmo o mosso altrove.

Il barometro è a 765 sulle due isole, a 764 lungo la catena Alpina, quasi livellato intorno a 763 sul continente.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente sulla Sardegna, deboli del 4° quadrante sul continente; cielo in gran parte sereno, forse qualche temporale al SE.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 14 aprile 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	16 0	8 8
Genova	sereno	calmo	16 1	10 3
Massa e Carrara	sereno	calmo	12 2	8 6
Cuneo	sereno	—	19 2	8 5
Torino	1/4 coperto	—	17 9	9 0
Alessandria	sereno	—	19 8	7 8
Novara	sereno	—	20 8	0
Domodossola	sereno	—	17 6	10 2
Pavia	sereno	—	21 7	2 7
Milano	sereno	—	20 6	9 6
Sondrio	sereno	—	19 4	9 2
Bergamo	sereno	—	18 0	10 0
Brescia	sereno	—	18 6	7 1
Cremona	sereno	—	19 4	9 9
Mantova	sereno	—	18 8	9 0
Verona	sereno	—	18 3	8 [illegible]
Belluno	sereno	—	14 5	6 0
Udine	sereno	—	15 4	7 6
Treviso	sereno	—	17 9	8 7
Venezia	1/4 coperto	calmo	15 2	9 8
Padova	sereno	—	17 5	7 6
Rovigo	1/4 coperto	—	19 0	8 0
Piacenza	sereno	—	19 1	8 5
Parma	sereno	—	20 3	9 6
Reggio nell'Emil.	sereno	—	19 2	8 0
Modena	sereno	—	18 4	8 1
Ferrara	1/2 coperto	—	18 2	8 9
Bologna	sereno	—	17 4	9 4
Ravenna	sereno	—	19 1	7 4
Forlì	sereno	—	18 2	9 4
Pesaro	sereno	calmo	16 7	11 6
Ancona	3/4 coperto	calmo	17 0	11 6
Urbino	sereno	—	15 8	7 3
Macerata	1/2 coperto	—	17 2	10 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	17 4	7 8
Camerino	1/2 coperto	—	17 3	7 1
Lucca	1/4 coperto	—	18 2	6 7
Pisa	1/4 coperto	—	18 2	8 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	16 6	10 8
Firenze	coperto	—	18 4	8 8
Arezzo	1/2 coperto	—	18 7	7 7
Siena	1/2 coperto	—	17 0	8 7
Grosseto	1/4 coperto	—	18 4	9 2
Roma	sereno	—	17 3	9 9
Teramo	1/4 coperto	—	18 2	8 8
Chieti	sereno	—	15 0	3 0
Aquila	sereno	—	15 0	5 3
Agnone	1/4 coperto	—	12 3	6 0
Foggia	1/4 coperto	—	19 2	10 5
Bari	3/4 coperto	calmo	16 5	10 6
Lecce	1/2 coperto	—	19 6	8 8
Caserta	1/2 coperto	—	18 0	10 3
Napoli	sereno	calmo	14 7	10 2
Benevento	1/4 coperto	—	18 1	9 8
Avellino	3/4 coperto	—	16 0	9 1
Caggiano	3/4 coperto	—	11 3	5 0
Potenza	coperto	—	12 5	5 7
Cosenza	sereno	—	16 0	8 0
Tiriolo	nebbioso	—	9 0	1 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	16 0	11 0
Trapani	coperto	legg. mosso	17 8	12 8
Palermo	1/2 coperto	calmo	19 5	7 5
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	16 0	8 0
Messina	3/4 coperto	calmo	17 0	12 4
Catania	sereno	calmo	17 8	9 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 7	9 4
Cagliari	1/2 coperto	molto agitato	24 0	14 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 0	9 0

Direttore: AVV GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*